

fatta dal Re nella persona del suo limosiniere abate Vittorio Emanuele Stellardi.

La Basilica e gli adiacenti fabbricati appartengono alla dotazione immobiliare della Corona.

Il giorno 8 di settembre, sacro alla Natività di M. V. a cui è dedicata la Basilica, da tutti i luoghi circostanti, non meno che da Torino, per antica consuetudine trae a Superga gran folla di popolo. La sera precedente la festa la cupola della Basilica splendidamente illuminata ricorda a quasi tutto il Piemonte una gloria patria, il valore e la pietà de' suoi principi.

Chi crede di non potere fare a piedi una passeggiata alla Basilica di Superga (passeggiata che si può compiere in due ore e mezzo senza stancarsi soverchiamente) deve prendere apposita vettura in Torino, se pure non voglia fare la salita sul dorso di qualche modesta cavalcatura che può prendersi a nolo al Borgo della Madonna del Pilone.

L'orario per la visita della casa e della Basilica è il seguente: dall'aprile al settembre inclusivamente l'entrata è permessa dalle ore 6 30 antimeridiane al mezzodì, e dalle ore 2 alle 7 pomeridiane. Dall'ottobre al marzo, dalle ore 7 30 antimeridiane al tocco, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

### **Chiesa parrocchiale di S. Secondo (via S. Secondo).**

— La numerosa popolazione che ora trovasi nel distretto parrocchiale della chiesa di San Carlo rende da qualche tempo necessaria la costruzione di un'altra chiesa e l'istituzione di un'altra parrocchia. A questo sentito bisogno provvederà fra breve la pietà cittadina innalzando per mezzo di spontanee oblazioni la chiesa di S. Secondo, della quale facciamo qui cenno. Un'eletta di cittadini nell'aprile 1867 apriva un concorso a fine di procurarsi conveniente disegno del sacro edificio che si voleva costruire, e sceglieva quello presentato dall'architetto Luigi Formento, che può vedersi nella Biblioteca della R. Università. Secondo questo disegno la nuova chiesa parrocchiale sorgerà fra le quattro vie della Ginnastica,